

Operaio cade dal tetto e muore a Roma, Filca Cisl 'strage'

7 decessi nel 2022, mai così tanti da 16 anni, in piazza 22/10

ROMA

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - "Ancora una volta una caduta dall'alto, ancora una volta a chiederci e domandarci il perchè. Ancora una volta a fare i conti con la morte, ancora una volta in edilizia, dove non smetteremo mai di richiamare ad elevare al massimo l'attenzione sulle norme della sicurezza", dichiara il segretario generale della Filca Cisl di Roma Nicola Capobianco, in un comunicato che denuncia l'incidente mortale sul lavoro di un operaio di nazionalità moldava avvenuto ieri mentre l'uomo lavorava in una villetta in via della Nocetta, a Roma. Negli ultimi due giorni, nella capitale e nella provincia, ci sono stati un morto e un ferito nel settore delle costruzioni e nel 2022 nell'edilizia sono morti a Roma sette operai, cinque dei quali per cadute dall'alto, è il numero più alto degli ultimi 16 anni, rende noto il sindacato che il 22 ottobre sarà in piazza Santi Apostoli - nel cuore della capitale - alla manifestazione nazionale per la sicurezza sul lavoro, insieme alle altre organizzazioni sindacali. "Come sindacato - continua Capobianco - esprimiamo il nostro cordoglio alla famiglia dell'operaio e proviamo un senso di impotenza terribile ". "Tutto ciò è inaccettabile - prosegue il sindacalista della Filca Cisl - e bisogna assolutamente fermare questa lunga scia di sangue. Sono vite strappate ai loro affetti, alle loro famiglie. Non possiamo rassegnarci ad assistere ad una strage a puntate. Dobbiamo fermare questa lunga scia di sangue". "Bisogna pretendere di lavorare in sicurezza con un aumento dei controlli della formazione certificata e reale dei lavoratori. Il 4 agosto - ricorda Capobianco - abbiamo firmato in Prefettura un importante protocollo di intesa per la regolarità del lavoro nel settore delle costruzioni . Bisogna dar seguito a quanto si è detto con un impegno di tutti a contrastare questo triste fenomeno". "Il 22 ottobre saremo tutti in piazza Santi Apostoli in una manifestazione nazionale per chiedere che il tema delle morti sul lavoro sia al centro dell'agenda politica perché - sottolinea ancora Capobianco - riprendendo il discorso del Presidente Mattarella nella Giornata Nazionale per le vittime sul lavoro 'lavorare non può significare porre a rischio la propria vita'." "Per far sì che questa infinita tragedia venga meno - sottolinea il sindacalista della Filca Cisl - occorrono controlli stringenti da parte di tutti gli organismi preposti, servono risorse ed assunzione di personale, occorre voltare pagina sul tema della sicurezza sul lavoro. Va rafforzato l'organico degli enti preposti alla sicurezza, coordinando gli interventi e va fatto un grande investimento sulla prevenzione e sulla formazione. Inoltre sono anni che come sindacato chiediamo una patente a punti per qualificare le imprese." "Siamo stanchi di stilare comunicati stampa sulle continue tragedie di morti sul lavoro e chiediamo a tutti di operare concretamente in modo sinergico per creare le condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro", conclude Capobianco. (ANSA).

COM-NM/ S43 QBXL